

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “INGEGNERIA DELL’INFORMAZIONE”

Facoltà di Ingegneria – Università Politecnica delle Marche

Verbale dell’incontro con i Dottorandi del 23/02/2026

Il giorno 23 febbraio 2026 alle ore 13:50 si è tenuto, in modalità telematica tramite piattaforma TEAMS ([Dottorato incontro](#) | [Meeting-Join](#) | [Microsoft Teams](#)) un incontro tra il Coordinatore del Corso di Dottorato, Prof. Luca Pierantoni, e i dottorandi iscritti al Corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria dell’Informazione”. Ha partecipato in qualità di supporto amministrativo il Dott. Davide Bevilacqua (Ufficio Dottorato). Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Prof. Davide Mencarelli.

Il Prof. Luca Pierantoni apre la seduta illustrando le finalità dell’incontro, incentrato sul monitoraggio della qualità del Corso di Dottorato e sul confronto diretto con i dottorandi. Viene sottolineata l’importanza dei questionari anonimi di valutazione annuale, i cui risultati, pur essendo nel complesso molto positivi e superiori alla media di Ateneo, evidenziano alcune aree di miglioramento. In particolare, il Coordinatore richiama l’attenzione sul tema del supporto ai periodi di permanenza all’estero.

Risultati del questionario di valutazione annuale

Il Prof. Mencarelli illustra i risultati del questionario di valutazione compilato dai dottorandi relativi ai cicli dal 37° al 39°.

Dall’analisi emerge un giudizio complessivamente molto positivo, con punteggi in crescita e superiori alla media di Ateneo, sia per quanto riguarda la qualità della supervisione sia per le opportunità di crescita scientifica e professionale.

Viene tuttavia evidenziata una criticità ricorrente relativa al supporto ricevuto dai dottorandi durante il periodo di permanenza all’estero, sia da parte delle istituzioni ospitanti che da parte dell’Ateneo di appartenenza. Il Coordinatore invita i presenti a esprimere eventuali problematiche in merito, in particolare di natura logistica.

Periodi di permanenza all’estero – Requisiti e indicatori

Il Dott. Davide Bevilacqua illustra il quadro normativo e gli indicatori relativi ai periodi all’estero. In particolare:

- Per l’indicatore AVA 3 (sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dell’ANVUR) il requisito minimo è un periodo di almeno tre mesi, anche non consecutivi, svolto nell’arco del triennio. Ai fini di questo indicatore rientrano nel computo anche conferenze, Summer School e periodi fuori sede (anche in Italia).
- Per l’indicatore relativo alla quota premiale del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO), il periodo richiesto è di almeno sei mesi all’estero (presso un’altra università o ente di ricerca o azienda con settore R&S), da intendersi come periodo formalmente autorizzato dal Collegio dei Docenti con maggiorazione della borsa.

Il Prof. Pierantoni precisa che, a partire dall’anno accademico in corso, il periodo di sei mesi all’estero è fortemente raccomandato per tutti i dottorandi con borsa di Ateneo.

Procedure per i periodi all'estero e programma Erasmus

Il Dott. Bevilacqua informa i dottorandi che è possibile effettuare il periodo all'estero anche attraverso il programma Erasmus, nella modalità traineeship (tirocinio). In tal caso non è necessario che l'istituzione ospitante sia già convenzionata con l'Ateneo tramite accordo interistituzionale, in quanto il tutore accademico può richiedere la stipula di una nuova convenzione. L'Ufficio Relazioni Internazionali è a disposizione per supportare le procedure, che risultano particolarmente snelle grazie al protocollo "Erasmus without paper".

Diploma Supplement

Il Dott. Bevilacqua informa che, a partire dal 38° ciclo, l'Ateneo è tenuto a rilasciare il Diploma Supplement ai dottori di ricerca, in ottemperanza al D.M. 226/2021. Si tratta di un documento che certifica il livello e i contenuti del percorso dottorale ai fini del riconoscimento internazionale del titolo. L'integrazione informatica con il sistema Essetre-Web è attesa per l'estate 2026 (a cura del CINECA); nel frattempo, la rendicontazione delle attività didattiche avverrà in modalità manuale attraverso un apposito format elaborato dal Collegio dei Docenti. I dottorandi del 40° ciclo hanno già provveduto alla compilazione per il primo anno; la procedura dovrà essere ripetuta annualmente, prima della prova di passaggio all'anno successivo.

Utilizzo del fondo per la mobilità e maggiorazione della borsa

Il Prof. Pierantoni raccomanda ai dottorandi di utilizzare il fondo per la mobilità (pari a circa 1.600 euro annui), possibilmente nell'anno di assegnazione. Il Dott. Bevilacqua illustra le modalità di erogazione della maggiorazione del 50% della borsa per i periodi all'estero:

- Il periodo minimo per ottenere la maggiorazione è di 30 giorni consecutivi (o un mese solare).
- La comunicazione del periodo di permanenza all'estero deve pervenire all'Ufficio Dottorato entro il 5 del mese successivo alla conclusione del periodo rendicontato.
- La maggiorazione viene erogata con un mese di latenza rispetto alla comunicazione.
- Per i mesi di agosto e dicembre, in ragione delle chiusure bancarie, la comunicazione relativa ai mesi di luglio e novembre deve pervenire entro il 1° del mese successivo.
- In caso di partenza a metà mese, qualora il primo periodo non raggiunga i 30 giorni, la maggiorazione decorre dal mese successivo, con conseguente slittamento dell'erogazione di un mese rispetto al caso ordinario.

Conclusioni

Il Prof. Luca Pierantoni ringrazia i dottorandi per la partecipazione e il Dott. Bevilacqua per il supporto informativo. Vengono riepilogati i principali punti all'ordine del giorno e si raccomanda ai dottorandi di avvalersi dei canali istituzionali disponibili (Ufficio Dottorato, Ufficio Relazioni Internazionali), oltre al Coordinatore e al Reponsabile per la Qualità del Corso, per qualsiasi necessità relativa all'organizzazione del periodo all'estero e alla gestione amministrativa delle borse.

Non essendovi ulteriori interventi, la seduta viene tolta.

Il Coordinatore
Prof. Luca Pierantoni



Il Segretario verbalizzante
Prof. Davide Mencarelli

